



**Azienda Ospedaliera
Universitaria Senese**
Complesso Ospedaliero
di Rilevo Nazionale e di Alta Specializzazione
Ospedale Santa Maria alle Scotte



Si tratta dell'unico programma dedicato attivo in Italia



Team di Cardiochirurgia robotica - AOU Senese

Siena, 14 giugno 2017 – Effettuato a Siena, presso il policlinico Santa Maria alle Scotte, innovativo intervento di cardiochirurgia robotica. Si tratta di una riparazione mitralica in una paziente proveniente dalla provincia di Viterbo affetta da insufficienza mitralica severa.

L'intervento è stato effettuato lo scorso 1° giugno, con il nuovo robot chirurgico da Vinci XI, dall'equipe coordinata dal dottor Gianfranco Lisi, responsabile del programma di Cardiochirurgia Mini-invasiva afferente alla UOC di Cardiochirurgia, diretta dal professor Piero Paladini, insieme al cardiochirurgo Gianni Capannini, alla strumentista Diletta Costi e ai cardioanestesisti Alessandra Pastorino e Daniele Marianello coordinati dal dottor Luca Marchetti.

“L'intervento – spiega Lisi – è stato effettuato al termine di una lunga fase di preparazione che ha coinvolto un team multidisciplinare. Si tratta dell'unico programma dedicato alla cardiochirurgia robotica attivo in Italia, una naturale evoluzione delle procedure mini-invasive cardiache che pratichiamo ormai da 10 anni”.

Numerose le figure professionali coinvolte: gli strumentisti coordinati da Guido Spessot, i tecnici di perfusione coordinati dalla dottoressa Debora Castellani, gli infermieri e i fisioterapisti. “La cardiochirurgia robotica – commenta Pierluigi Tosi, direttore generale AOU Senese – è un'attività di alta specializzazione che si aggiunge ai programmi di trapianto degli organi toracici e di impianto di cuore artificiale che la nostra Azienda è riuscita ad implementare negli anni. Siena è infatti l'unico centro trapianti di cuore e di polmone della Toscana”.

Il team senese si è specificamente formato presso l'Ospedale Universitario di Bruxelles, dove il professor Philippe Noirhomme e il dottor Emiliano Navarra eseguono da quattro anni questo tipo di cardiochirurgia.

“La partenza della cardiocirurgia robotica a Siena – aggiunge Lisi – è stata possibile anche grazie al sostegno del Comitato regionale per la Robotica, con il supporto del professor Franco Roviello, coordinatore della Robotica senese, e della dottoressa Franca Melfi, che presiede il Comitato”.

“L'intervento di cardiocirurgia robotica – afferma Marchetti – permette di lavorare in condizioni operatorie innovative e stimolanti. Abbiamo completato il percorso clinico della paziente in tempi brevi e con risultati eccellenti. Lo stesso decorso in Terapia Intensiva è stato breve e privo di complicanze permettendo il trasferimento della paziente in reparto in prima giornata post operatoria e la sua dimissione dopo soli 5 giorni”.

Piena soddisfazione anche da parte del professor Piero Paladini per il quale “in un contesto che si contraddistingue per i trapianti toracici, i programmi di assistenze e degli impianti di devices artificiali nei pazienti con insufficienza ventricolare terminale, dissezioni aortiche e cardiocirurgia mininvasiva, l'utilizzo del robot in alcune procedure cardiocirurgiche è un esempio di sinergia di alto livello, possibile solo in un polo ospedaliero già ad elevata specializzazione cardiocirurgica. Grazie ai recenti accordi siglati in Area vasta stiamo organizzando un Heart Team territoriale tra Siena, Arezzo e Grosseto che vede la completa integrazione tra cardiocirurghi, cardiologi e emodinamisti nell'ottica di garantire ai pazienti il percorso diagnostico e terapeutico più adeguato”.